



COMUNE DI BRONTE

AREA V Tecnica

DETERMINAZIONE

NUMERO 216 DEL 26-06-2018

Oggetto: Acquisizione e immissione in possesso al patrimonio del Comune di Bronte delle opere edilizie abusive realizzate negli immobili e annessa corte posti in Bronte nella c.da Sciarotta, oggi via Duca degli Abruzzi s.n., distinte in catasto al foglio 79 part. 2036 (ex part.182) oltre l'area di sedime e del circostante terreno che costituisce corte degli immobili di mq. 278,05.

IL CAPO DELLA AREA V Tecnica

Visto il rapporto prot. n.06/C.N.R. del 19/05/2017 e prot. gen. 10349 del 19/05/2017 del Comando di Polizia Municipale di Bronte, con il quale è stato segnalato che i signori Papotto Francesco nato a Bronte il 23/07/1948 e Longhitano Marianna nata a Bronte il 01/11/1954 entrambi residenti in Bronte nella via F. Cilea n°7, nella qualità di proprietari e autori del reato, negli immobili e annessa corte posti in Bronte nella c.da Sciarotta oggi via Duca degli Abruzzi s.n., distinte in catasto al foglio 79 part. 2036 (ex part.182), ricadente in zona "C2" di espansione edilizia rada del Piano Regolatore Generale, hanno realizzato le seguenti opere abusive: vano di mq. 3,90 circa di superficie coperta con tetto a falda e tegole alla marsigliese realizzato con struttura portante in muratura con altezza interna massima di ml. 2,33 circa e minima interna di ml. 2,00 circa; tale vano destinato a w.c. è collegato ad un preesistente immobile di circa mq. 49,50; pergola di mq. 7,45 con altezza variabile a falda tra ml 2,10 ed ml.2,20, realizzata in struttura portante in ferro tubolare, ancorata in modo stabile al suolo ed al fabbricato prima descritto di mq. 49,50; tale pergola così come dichiarato nella perizia giurata a firma dell'Ing. Gaetano Messina e così come dimostrato nella fotografia trasmessa dalla ditta opponente è stata periodicamente coperta con termo-copertura; tettoia-veranda di mq. 36,25 circa, realizzata con struttura portante in muratura e copertura a falda in legno con sovrastante tegolato con altezza massima interna di ml. 2,85 e minima media di ml. 2,20; all'interno della stessa è stata ricavato un vano doccia con laterizi forati e rifiniti internamente all'uso di ml. 1,70 x ml. 1,15 ed altezza di circa ml. 2,00; Serra di circa mq. 41,00, realizzata con struttura portante un ferro circolare collegata da interposte sbarre in ferro, con sovrastante materiale plastico del tipo plexiglass, ed ancorata con bulloni ad un cordolo in calcestruzzo largo cm. 25 circa ed alto cm. 20 circa, eseguito per tutto il perimetro della serra, l'altezza massima centrale e di ml. 2,15;

Vista l'ingiunzione di demolizione n°222 del 15/07/2017 notificata in data 20/07/2017 ai signori Papotto Francesco e Longhitano Marianna, con la quale si ordinava di demolire le opere abusivamente realizzate e di ripristinare lo stato dei luoghi, con la comminatoria che in caso di inottemperanza si sarebbe proceduto all'acquisizione gratuita al patrimonio comunale delle opere abusivamente realizzate nonché dell'area di sedime;

Vista la nota prot. n° 1523 del 18/01/2018 trasmessa dall'ufficio legale con la quale comunica che in riferimento all'ingiunzione di demolizione n°222 del 15/07/2017 risulta presentato ricorso



COMUNE DI BRONTE

straordinario al TARS di Catania, assunto al protocollo generale di questo Ente con prot. n°23508 del 24/10/2017, e che non risulta disposta la sospensione del provvedimento impugnato;

Considerato che le opere realizzate sono completamente abusive.

Considerato che è trascorso il termine di novanta giorni entro cui i signori Papotto Francesco e Longhitano Marianna avrebbero dovuto provvedere alla demolizione ed al ripristino dello stato dei luoghi, verificato con accertamento di *inottemperanza alla demolizione* del 16/10/2017 del locale Comando di Polizia Municipale con nota prot. generale n°21731 del 16/10/2017, notificata in data 17/10/2017 alla ditta interessata, che costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari della presente determinazione.

Considerato che si sono verificate le condizioni per l'acquisizione, ai sensi dell'art. 7 della legge 28/02/85 n°47, dell'art. 31 del D.P.R. 06/06/2010 n°380 recepito con L.R. 10/08/2016 n°16 e s.m.i. e art.14 della L.R. 31 maggio 1994 n°17 e successive modifiche ed integrazioni, delle citate opere abusive oltre all'area di sedime e del circostante terreno che costituisce corte degli immobili distinti in catasto al foglio 79 part.2036 di mq. 278,05 pari a meno di dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita.

Considerato che le opere eseguite risultano realizzate senza concessione edilizia e/o Permesso di costruire e/o autorizzazione edilizia e/o S.C.I.A. e/o relazione asseverata e nulla osta del Genio Civile di Catania;

Considerato che le opere eseguite sono state realizzate in contrasto con le seguenti leggi: L.R. 27-12-1978 n°71, L.R. 10-08-1985 n°37, Legge 28-01-1977 n°10, Legge 28-02-1985 n°47, Legge 02-02-1974 n°64, Legge Regionale 16-04-2003, n°4, D.P.R. 6 giugno 2001 n°380 recepito con L.R. 10/08/2016 n°16 e s.m.i.;

Visto la Legge 10-08-1985 n° 37 e s.m.i.;

Visto la Legge 28-02-1985 n° 47 e s.m.i.;

Visto la L.R. 31-05-1994 n° 17 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 n°380 e s.m.i., con recepimento in Sicilia con L.R. n°16/2016;

Vista la L.R. n°48/91 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il Decreto Sindacale n°12 del 02/05/2017;

ORDINA

1) **L'ACQUISIZIONE e L'IMMISSIONE IN POSSESSO** al patrimonio disponibile del Comune di Bronte delle opere edilizie abusive realizzate negli immobili e annessa corte posti in Bronte nella c.da Sciarotta oggi via Duca degli Abruzzi s.n., distinte in catasto al foglio 79 part. 2036 (ex part.182), realizzate dai signori Papotto Francesco e Longhitano Marianna, oltre l'area di sedime e del circostante terreno che costituisce corte degli stessi di mq. 278,05 pari a meno di dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita.

DISPONE

la trascrizione del presente provvedimento nei pubblici registri così come previsto dall'art. 7 della legge 28 febbraio 1985 n°47, recepito dall'art. 1 della L.R. 37/85 e successive modifiche ed integrazioni e art.31 comma 4 del D.P.R. 380 del 06/06/2001 recepito con L.R. 10/08/2016 n°16 e s.m.i., con esonero del Conservatore da ogni eventuale responsabilità.

Inoltre, constatata l'inottemperanza, viene irrogata la sanzione amministrativa pecuniaria di importo pari a €. 5.000,00, in conformità a quanto stabilito dall'art.31 comma 4 bis del D.P.R. n°380/2001,



COMUNE DI BRONTE

come recepito in Sicilia con la L.R. 10/08/2016 n°16;

2) che copia della presente venga notificata:

- Al sig. Papotto Francesco nato a Bronte il 23/07/1948 ed ivi residente nella via F. Cilea n°7;
- Alla sig.ra Longhitano Marianna nata a Bronte il 01/11/1954 ed ivi residente nella via F. Cilea n°7;
- Al sig. Sindaco - Sede;
- All'Assessore all'Urbanistica - Sede;
- Al Comando dei VV UU -Sede;
- All'Ufficio Tecnico Comunale -Sede;
- All'Ufficio Urbanistica - Sede;
- All'Ufficio Patrimonio - Sede.-

che copia della presente venga trasmessa a:

- Procura della Repubblica c/o Pretura;
- Ufficio del Genio Civile di Catania;
- Ufficio del Registro di Catania;
- Prefettura di Catania.

3) Inviare la presente determinazione al Servizio "Segreteria" ai fini della classificazione prevista dall'art. 27 del vigente Regolamento di contabilità;

4) Trasmettere la presente determinazione al Servizio "Ragioneria e Finanze" ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di contabilità.

5) Disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente regolamento degli Uffici e servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimento dirigenti", voce "Determine";

6) Dare atto che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'albo pretorio on line (procedura Halley) e dell'Ufficio Ced per la sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Responsabile del procedimento
GRECO BIA GIO

Il CAPO V AREA
Caudullo Salvatore